



# COMUNE DI MAENZA (LT)

PIAZZA LEONE XIII – Telef. 0773/951310 – 951997 – Fax 951188 - cap 04010

## Regolamento comunale per la concessione di interventi assistenziali e contributi

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°

# INDICE

## Capo I Norme generali

- 1 Oggetto
- 2 Campo di applicazione

## Capo II Assistenza economica in favore di persone bisognose e/o a rischio di emarginazione

- 3 destinatari degli interventi
- 4 forme di intervento
- 5 accesso agli interventi
- 6 definizione di “minimo vitale”
- 7 criteri per la determinazione del reddito del richiedente
- 8 assistenza economica straordinaria
- 9 assistenza economica finalizzata
- 10 assistenza domiciliare ad anziani e diversamente abili
- 11 contributo economico per minori, diversamente abili ed anziani collocati in strutture residenziali
- 12 Azione di rivalsa per sussidi indebiti

## Capo III Benefici a enti, associazioni, anche di volontariato, e persone

- 13 Benefici nel campo della cultura, turismo, pubblica istruzione, sport, attività ricreative, politiche giovanili, attività economiche e difesa ambiente
- 14 Relazioni sui programmi di attività
- 15 Manifestazioni
- 16 Associazioni sportive
- 17 Benefici nel settore scolastico

## Capo IV Patrocinio ed uso di beni comunali

- 18 Patrocinio comunale
- 19 Concessione in uso di beni comunali

## Capo V Albo dei beneficiari di provvidenze

- 20 Albo dei beneficiari
- 21 Struttura dell'Albo
- 22 RegISTRAZIONI
- 23 Gestione ed aggiornamento

## **CAPO I** **NORME GENERALI**

### **ARTICOLO 1** **OGGETTO**

Il presente regolamento detta le norme di attuazione dell'Articolo 12 della Legge 7 Agosto 1990, n° 241, disciplinando i criteri le modalità per la concessione di interventi assistenziali, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

### **ARTICOLO 2** **CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente regolamento viene applicato per la concessione di interventi sotto forma di contributi economici da destinarsi su richiesta di persone interessate bisognose e/o a rischio di emarginazione, oppure sotto forma di benefici a Enti/Associazioni, anche di volontariato/Organismi e/o Persone da impegnarsi nel campo della cultura, turismo, istruzione, sport, attività ricreative, politiche giovanili, attività economiche e difesa dell'ambiente.

## **CAPO II** **ASSISTENZA ECONOMICA IN FAVORE DI PERSONE BISOGNOSE** **E/O A RISCHIO DI EMARGINAZIONE**

### **ARTICOLO 3** **DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Sono destinatari degli interventi le singole persone e i nuclei familiari che:

- a) risiedono nel territorio Comunale, sia cittadini Italiani che stranieri comunque in regola con il permesso di soggiorno;
- b) non abbiano parenti tenuti, in base all'art. 433 del C.C., alla corresponsione degli alimenti con redditi che comportano valori ISEE superiori a quelli previsti per l'accesso alle prestazioni;
- c) versino in condizioni economiche tali da non permettere il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della vita, oppure versino in situazione di disagio in relazione a bisogni economici di natura particolare.

### **ARTICOLO 4** **FORME DI INTERVENTO**

Gli interventi di assistenza economica si articolano in:

- a) assistenza economica straordinaria
- b) assistenza economica finalizzata
- c) assistenza domiciliare

d) contributo economico per minori, diversamente abili e anziani ospiti in strutture residenziali sanitarie e non.

Il Comune si impegna a stanziare nei propri bilanci fondi sufficienti a fronteggiare le spese derivanti dalla applicazione del presente regolamento; tuttavia, nel caso di insufficienza degli stanziamenti stessi, ogni intervento previsto dovrà essere opportunamente ridotto in relazione alla disponibilità finanziaria del bilancio comunale.

## **ARTICOLO 5**

### **ACCESSO AGLI INTERVENTI**

Presso il Settore Servizi Sociali è istituito un Ufficio avente funzioni per le Relazioni con il Pubblico (URP), che negli orari di apertura fornisce ogni informazione sugli interventi di assistenza economica, provvede a consegnare agli interessati i moduli di richiesta (allegato 1) e l'elenco della documentazione necessaria (allegato 2).

L'utente dovrà presentare istanza di richiesta corredata della dichiarazione sostitutiva unica ISEE, di informativa sul trattamento dei dati personali conformemente alla legge vigente in materia di privacy, e di altra eventuale documentazione all'uopo richiesta, compreso un elenco dettagliato e sottoscritto della medesima documentazione.

Tutta la documentazione viene acquisita dall'URP, mentre l'istanza di richiesta viene trasmessa all'Ufficio Protocollo per l'attribuzione del numero di protocollo generale.

L'Assistente Sociale in carico al Comune provvede, per quanto di sua competenza, a valutare la richiesta, svolgendo un'indagine di tipo sociale utilizzando tutti gli strumenti tecnici previsti dalla sua professione ed eventualmente avvalendosi anche del supporto di altre figure professionali preposte (Pedagogista e/o Psicologo) in carico al Comune o dei Presidi Sanitari competenti della ASL; di tale indagine redige una relazione tecnica descrittiva che sarà allegata alla documentazione di partenza ed esprime il proprio parere (allegato 3). In caso di parere positivo, l'Assistente Sociale, di concerto con il Responsabile del Procedimento addetto al Settore Servizi Sociali, attraverso un nota amministrativo (allegato 4) provvede alla definizione di una proposta del tipo di intervento, della decorrenza, della durata e dell'entità del contributo.

Tutta la documentazione presentata, compresa la relazione tecnica descrittiva dell'Assistente Sociale, va a costituire un fascicolo opportunamente segregato presso un archivio dell'Ufficio, mentre l'istanza di richiesta, corredata del parere dell'Assistente Sociale (allegato 3) e della proposta del tipo di intervento (allegato 4), viene quindi trasmessa al Responsabile dei Servizi Sociali che, sulla base di una valutazione complessiva, provvede ad accogliere o rigettare l'istanza, sulla base anche delle istruzioni e dell'indirizzo politico-amministrativo emanati dall'Assessore Comunale delegato dal Sindaco in materia di Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 50 dell'art. 107 del D.lgs 18.8.2000 n. 267, e a rendere noto al richiedente, mediante apposita comunicazione (allegato 5), l'esito della pratica. In caso di esito favorevole il Responsabile dei Servizi Sociali dispone affinché il Responsabile del Procedimento addetto al Settore Servizi Sociali metta in atto le procedure amministrative necessarie per l'erogazione del contributo. L'eventuale contributo verrà erogato con determina del Responsabile dei Servizi Sociali.

Ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, si fissa in sessanta giorni il termine del tempo entro il quale si conclude il procedimento amministrativo avviato con la presentazione della istanza di richiesta regolarmente compilata e corredata della necessaria documentazione, fatte salve condizioni eccezionali per le quali si rende necessario garantire la conclusione del procedimento in tempi più brevi.

## **ARTICOLO 6**

### **DEFINIZIONE DI “MINIMO VITALE”**

Per "Minimo Vitale" si intende la soglia minima di cui l'individuo e/o il suo nucleo familiare dovrebbe disporre a titolo di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano (alimentazione, abbigliamento, salute, igiene della persona e della casa, scolarizzazione, rapporti sociali).

Il Comune di Maenza assume, quale valore economico del “Minimo Vitale”, per l'erogazione delle prestazioni di assistenza economica di cui al presente Regolamento, l'importo annuo dell'integrazione al minimo della PENSIONE SOCIALE INPS, annualmente rivalutata (importo mensile in 13 mensilità), non tenendo conto delle maggiorazioni individuali previste dalla normativa in materia.

Il "Minimo Vitale" viene determinato, ai sensi del D.Lgs. n. 109/98 e del D.Lgs. n. 130/2001, come segue:

n.1	componenti nucleo familiare	importo assegno sociale INPS
n.2	componenti nucleo familiare	importo assegno sociale INPS x 1,57
n.3	componenti nucleo familiare	importo assegno sociale INPS x 2,04
n.4	componenti nucleo familiare	importo assegno sociale INPS x 2,46
n.5	componenti nucleo familiare	importo assegno sociale INPS x 2,85

Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente.

Maggiorazione di 0,20 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori.

Maggiorazione di 0,50 per ogni componente con handicap psico-fisico permanente di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, o di invalidità superiore al 66%.

## **ARTICOLO 7**

### **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL RICHIEDENTE**

Per reddito del richiedente si intende quello determinato nell'attestazione ISEE.

Al valore ISEE vanno aggiunti ogni altra tipologia di reddito o di patrimonio riferibili al richiedente e/o al suo nucleo familiare, includendo anche quelli non soggetti a tassazione quali assegni di mantenimento a seguito di sentenza di separazione, rendite INAIL, assegni o indennità di accompagnamento, pensioni di guerra, di invalidità civile e sociale, contributi di Enti vari, assegni di maternità, bonus contributivi e ogni altra entrata economica proveniente anche da lavoro occasionale o percepita in altro modo, che lo stesso richiedente dovrà autodichiarare (allegato 6).

Per tutti i casi in cui il richiedente abbia presentato domanda di contributo corredata da dichiarazione ISEE a valore zero e abbia autodichiarato di non percepire altre entrate a qualsiasi titolo né da lui stesso né dagli altri componenti il nucleo familiare, il Responsabile dei Servizi Sociali potrà eventualmente provvedere, tramite la Polizia Municipale, ad effettuare controlli tendenti ad accertare, sulla base di elementi specifici, sia la capacità di spesa del nucleo familiare al fine di determinare un plausibile livello di reddito, sia che la situazione economico-finanziaria dimostrata non sia falsata da dichiarazioni mendaci.

## **ARTICOLO 8**

### **ASSISTENZA ECONOMICA STRAORDINARIA**

L'assistenza economica straordinaria è un intervento "una-tantum" rivolto a persone e/o nuclei familiari che si trovano a dover fronteggiare un'improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito e il *ménage* familiare quali ad esempio le spese eccezionali per calamità naturali, gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale, o il venir meno di un coniuge per morte, abbandono, carcere, ecc...

Possono essere previsti, quali interventi di assistenza straordinaria, anche altre forme indirette di aiuto ad utenti in disagiate condizioni economiche comunque con reddito pari o inferiore al Minimo Vitale, come la copertura delle spese per abbonamento trasporto scuolabus, libri di testo per scuole medie, accesso a mense comunali, attività ludico-ricreative, partecipazione a colonie estive, esenzione per il pagamento di imposte comunali (ICI, TARSU) e/o qualsiasi altra entrata di natura tributaria ed extra tributaria percepibile dal Comune nell'esercizio della propria potestà impositiva.

L'istanza di richiesta dell'intervento, come pure l'istruttoria da parte dell'Ufficio competente, devono avvenire con le stesse modalità indicate al precedente articolo 5. Le spese per le quali si richiede il contributo economico devono essere debitamente documentate e la misura del contributo sarà commisurata alla situazione complessiva del richiedente, il cui reddito sarà calcolato come indicato negli articoli 6 e 7.

Il contributo non potrà superare il 70% della spesa sostenuta e documentata e comunque non potrà essere superiore ad un importo stabilito di € 250,00 (duecentocinquanta/00).

Per circostanze particolari il contributo straordinario potrà essere concesso anche in presenza di un reddito superiore a quello indicato nel Minimo Vitale; in tal caso sarà comunque operata una riduzione proporzionale del 25% del contributo straordinario, così come calcolato ai sensi degli artt. 6 e 7.

Per fronteggiare esigenze particolari caratterizzate da urgenza o contingenza oggettiva, viene istituito un fondo economale, la cui entità verrà determinata in base alle necessità e tenuto conto dei limiti di bilancio, su proposta motivata dall'Assessore Comunale delegato dal Sindaco in materia di Politiche Sociali. Da tale fondo, su parere dell'Assistente Sociale, con l'approvazione del Responsabile dei Servizi Sociali, si potrà disporre l'anticipazione della somma del contributo di intervento di assistenza straordinaria, comunque tenendo conto dei limiti di reddito per l'accesso a detto contributo previsti dal presente regolamento. Il contributo, comunque, non potrà essere superiore ad un importo stabilito di € 150,00 (centocinquanta/00).

## **ARTICOLO 9**

### **ASSISTENZA ECONOMICA FINALIZZATA**

L'assistenza economica finalizzata consiste nell'erogazione di contributi economici a fronte dello svolgimento da parte del singolo soggetto di un'attività lavorativa in alcuni settori e/o servizi dell'Ente.

Tale forma di assistenza ha come obiettivo il reinserimento sociale di soggetti appartenenti a fasce deboli, come i soggetti con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e/o nel contesto lavorativo, oppure soggetti con disagi psico-fisici (soggetti borderline, con diversamente abilità lievi, ecc.), oltre che

la responsabilizzazione degli adulti a svolgere adeguatamente i compiti genitoriali al fine di attenuare il disagio psico-socio-educativo dei minori e determinare cambiamenti delle condizioni di vita del nucleo familiare.

Esso è rivolto a tutti i cittadini residenti da almeno 2 (due) anni nel Comune di Maenza, privi di un'occupazione, che versino in stato di bisogno. È rivolto altresì ai nuclei familiari per i quali i Presidi Sanitari e/o Organi preposti (ASL, Tribunale per i Minori) mettano eventualmente in atto interventi di tutela dei minori.

Per entrambi le categorie il reddito non deve superare quello normalmente previsto dal presente regolamento per l'accesso agli interventi contributivi.

L'assistenza finalizzata potrà essere erogata limitatamente ad un solo soggetto per nucleo familiare.

Il contributo verrà erogato a condizione che il richiedente accetti di svolgere l'attività individuata dall'Ente e di adempiere alle prescrizioni date dai Servizi Sociali e/o dai Presidi Sanitari e/o Organi preposti.

Per i soggetti ex-tossicodipendenti e/o ex alcoolisti, come pure per i soggetti con diversamente abilità psichica, l'assistenza economica finalizzata deve essere inquadrata nell'ambito di appositi progetti di inserimenti lavorativi realizzati e perseguiti d'intesa con il SERT territorialmente competente, secondo quanto previsto nel vigente protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Maenza e la ASL di Latina.

L'istanza di richiesta dell'intervento, come pure l'istruttoria da parte dell'Ufficio competente, devono avvenire con le stesse modalità indicate al precedente articolo 5. Il contributo sarà commisurato alla situazione complessiva del richiedente, il cui reddito sarà calcolato come indicato negli articoli 6 e 7.

Ad ogni soggetto interessato impegnato sarà erogato un contributo predefinito, la cui entità non potrà comunque superare la somma massima di 300 (trecento/00) mensili. La misura sarà determinata a seguito di valutazione da parte dell'Assistente sociale

Il rifiuto a svolgere l'attività assegnata, o la mancata presentazione dell'interessato alla prima convocazione, oppure la non osservanza degli orari di lavoro concordati, fanno decadere il diritto dell'intervento al soggetto interessato, per cui lo stesso verrà escluso dall'assistenza e non potrà beneficiare di nessun altro contributo.

Così come in caso di non assolvimento delle prescrizioni da parte dei genitori per due volte, anche non successive, senza giustificato motivo e preavviso e comunque dietro valutazione dell'assistente Sociale, l'interessato verrà escluso e non potrà beneficiare di altro contributo per 6 mesi.

Per cittadini che fruiranno dell'assistenza economica finalizzata dietro l'assolvimento di un'attività verrà elaborato dall'Assistente Sociale in carico al Comune, eventualmente coadiuvato da altre figure professionali preposte (Pedagogista e/o Psicologo), anche in collaborazione con i Presidi Sanitari della ASL, un progetto individualizzato nel quale devono essere indicati: gli obiettivi, le modalità di assolvimento dell'inserimento lavorativo, l'attività da svolgere, le condizioni di impegno dell'interessato e quelle relative al pagamento del contributo.

I soggetti verranno utilizzati in ambito comunale, nei settori o servizi di seguito elencati gestiti direttamente dall'Ente o affidati a organismi esterni:

- servizio di custodia, vigilanza, apertura e chiusura di strutture pubbliche, cimitero, impianti sportivi ecc.
- servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico e di strutture comunali;
- servizio di assistenza a persone diversamente abili e anziani;
- servizio di pulizia straordinaria di uffici comunali e scuole;
- qualsiasi altra attività che l'Amministrazione Comunale riterrà opportuno avviare mediante il servizio civico.

L'individuazione dei settori e/o servizi in cui inserire i soggetti verrà fatta dall'Assistente Sociale, di concerto con il Responsabile dei Servizi Sociali, sulla base anche delle istruzioni e dell'indirizzo politico-amministrativo emanati dall'Assessore Comunale delegato dal Sindaco in materia di Assistenza Sociale, ed è subordinata alla disponibilità formalmente espressa dai Responsabili dei Servizi cui afferiscono i medesimi settori, sia per le attività gestite direttamente dal Comune che per quelle eventualmente affidate a terzi.

I soggetti svolgeranno le attività seguendo le indicazioni del Responsabile del Servizio a cui è stato assegnato, se trattasi di settori e/o servizi dell'Ente, oppure del Responsabile della Ditta/Cooperativa/Associazione esterna eventualmente affidataria.

Tutte le inadempienze dei soggetti assegnati verranno tempestivamente segnalate per iscritto al Responsabile dei Servizi Sociali che, sentito il parere dell'Assistente Sociale, provvederà in merito.

Il Responsabile del Servizio o della Ditta/Cooperativa/Associazione a cui è stato assegnato il soggetto interessato relazionerà mensilmente sul suo operato in merito al puntuale e preciso adempimento delle mansioni assegnategli. A tale relazione è subordinata l'erogazione del contributo, che avverrà mensilmente previa determina del Responsabile dei Servizi Sociali.

Il Comune provvederà ad assicurare gli addetti, sia contro gli infortuni sia per la responsabilità civile contro terzi.

Lo svolgimento di dette attività da parte dei soggetti interessati sono da considerarsi come attività di lavoro protette espletate nell'ambito di progetti di inserimento lavorativo aventi come obiettivo solamente il reinserimento sociale di tali soggetti nel mondo del lavoro; pertanto non presuppongono nessun tipo di rapporto di impiego che si possa configurare come rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico né privato, né a tempo determinato né a tempo indeterminato, ma sono da considerarsi esclusivamente in funzione di un rapporto di volontariato per prestazioni e rese esclusivamente in favore della città, per le quali vengono riconosciute indennità che non devono essere assoggettate né ad IVA, né ad altre imposte o oneri contributivi.

Qualora l'Assistente Sociale e/o le altre figure professionali preposte (Pedagogista e/o Psicologo), come pure i Presidi Sanitari e/o gli Organi Istituzionali coinvolti lo ritenessero opportuno, possono stabilire che soggetti in particolari condizioni di disagio psico-fisico, nonché i nuclei familiari con minori a carico, potranno beneficiare dell'assistenza economica finalizzata, a condizione che essi adempiano a obblighi condizionati da percorsi psico-socio-educativi o di riabilitazione, siano essi di carattere educativo, ricreativo, sociale o sanitario prescritti dai Servizi Sociali dell'Ente, che elaborerà un progetto di intervento che dovrà essere mirato a definire le rispettive responsabilità e sottoscritto dalle parti. In particolare, per i nuclei familiari con minori, tale assistenza prevede l'assolvimento da parte dei genitori di prescrizioni impartite inerenti compiti educativi, sanitari, ricreativi, ecc. che riguardano i propri figli.



Tale progetto dovrà contenere le prescrizioni e i compiti da assolvere oltre che i tempi in cui dovranno essere eseguiti.

#### **ARTICOLO 10** **ASSISTENZA DOMICILIARE AD ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI**

Per quanto concerne l'assistenza domiciliare ad anziani ed handicappati, il servizio sarà dato in gestione a cooperative di servizi secondo progetti d'intervento predisposti dagli uffici comunali competenti oppure a società intercomunali o associazioni di volontariato Onlus che operano nel campo dei servizi socio-assistenziali, aventi comunque i requisiti di legge per erogare servizi del Terzo Settore.

L'istanza di richiesta dell'intervento, come pure l'istruttoria da parte dell'Ufficio competente, devono avvenire con le stesse modalità indicate al precedente articolo 5.

#### **ARTICOLO 11** **CONTRIBUTO ECONOMICO PER MINORI, DIVERSAMENTE ABILI ED ANZIANI** **COLLOCATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI**

Qualora non fosse possibile mantenere il minore, l'anziano o diversamente abile nel proprio ambiente o in altro idoneo nucleo familiare, come pure qualora fosse disposto da Organi Istituzionali competenti (Presidi Sanitari e/o Tribunale per i Minori), si farà ricorso al suo collocamento in strutture residenziali.

Le rette corrispondenti al ricovero sono a carico totale o parziale dei parenti tenuti agli alimenti in rapporto alla loro condizione socioeconomica o reddituale determinata secondo le modalità di cui agli articoli 6 e 7 del presente regolamento.

In caso di totale impossibilità di intervento da parte delle persone tenute agli alimenti, interverrà il Comune che coprirà la spesa totale e introiterà i cespiti del ricoverato riservando allo stesso una quota pari al 15% per spese personali, garantendogli comunque una somma minima mensile di € 57,00 (Cinquantasette/00), aggiornabile annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

In caso di parziale impossibilità di intervento da parte delle persone tenute agli alimenti, il Comune introiterà ugualmente il reddito del ricoverato riservando la quota del 15%, garantendo comunque allo stesso la somma minima così come determinata al comma precedente.

La parte di eccedenza del costo sarà posta a carico dei tenuti agli alimenti in ragione della situazione reddituale determinata secondo le modalità di cui agli articoli 6 e 7 del presente regolamento.

#### **ARTICOLO 12** **AZIONE DI RIVALSA PER SUSSIDI INDEBITI**

I soggetti interessati che hanno fruito indebitamente di interventi dal Comune in base al presente Regolamento, poiché conseguenti a dichiarazioni mendaci o documenti falsi, sono tenuti a rimborsare con effetto immediato quanto percepito illecitamente e sono soggetti alle conseguenze di carattere penale di cui all'Articolo 496 del C.P.

Vanno inoltre rimborsate all'Amministrazione comunale gli importi relativi a interventi posti in essere nei confronti di soggetti che, privi di disponibilità economiche al momento dell'erogazione dei

contributi, dovessero successivamente entrare in possesso di adeguati mezzi economici e non ne facessero adeguata e tempestiva comunicazione al Responsabile dei Servizi Sociali.

### **CAPO III**

#### **CONTRIBUTI A ENTI, ASSOCIAZIONI, ANCHE DI VOLONTARIATO, E PERSONE**

##### **ARTICOLO 13**

#### **CONTRIBUTI NEL CAMPO DELLA CULTURA, TURISMO, PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT, ATTIVITÀ RICREATIVE, POLITICHE GIOVANILI, ATTIVITÀ ECONOMICHE E DIFESA AMBIENTE.**

I contributi straordinari possono essere concessi, in favore di Enti, Associazioni e a persone, per sostenere singole iniziative, purché tese alla realizzazione di progetti di pubblico interesse e coincidenti con le finalità perseguite dal Comune, a condizione che:

- a) L'attività istituzionale e perseguita risulti dallo Statuto e dal bilancio preventivo annuale o, in alternativa, da un programma di indirizzo deliberato dalla Giunta Comunale;
- b) Gli interessati inoltrino al Sindaco, nel termine di approvazione del bilancio di previsione, apposita istanza di concessione di benefici, corredata da un documento illustrativo delle attività da svolgere, se necessario, secondo un calendario prefissato e dei risultati conseguenti;
- c) Eccezionalmente è ammessa presentazione di domande per contributo anche a consuntivo, e purché la relativa spesa sia già stata prevista in bilancio per l'esercizio di riferimento;
- d) nella domanda di cui alla lettera b) siano indicati eventuali contributi provenienti da altre fonti e le dichiarazioni dei mezzi finanziari ed operativi e delle strutture di cui l'Ente o l'Associazione dispone.

##### **ARTICOLO 14**

#### **RELAZIONI SUI PROGRAMMI DI ATTIVITÀ**

E' richiesta agli Enti/Associazioni/Persone che ricevono contributi una relazione concernente l'attività da svolgere.

##### **ARTICOLO 15**

#### **MANIFESTAZIONI**

I contributi per manifestazioni nel campo della cultura, del turismo, dello sport, purché rientranti nello stanziamento di bilancio, sono erogati a domanda, illustrante la manifestazione e gli scopi perseguiti.

##### **ARTICOLO 16**

#### **ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

- 1) I contributi a sostegno delle associazioni sportive potranno essere elargiti solo a quelle società che promuovono attività dilettantistiche a favore dei giovani e dei giovanissimi sul territorio comunale.
- 2) La procedura da seguire è quella indicata all'Articolo 13.

## **ARTICOLO 17**

### **BENEFICI NEL SETTORE SCOLASTICO**

Possono essere erogati contributi ordinari e straordinari a:

1) Scuole materne, elementari e medie. I contributi ragguagliati all'indice di frequenza e/o in relazione a particolari situazioni gestionali o ad esigenze straordinarie concernenti gli edifici e attrezzature, previa documentazione richiesta.

## **CAPO IV**

### **PATROCINIO ED USO DEI BENI COMUNALI**

#### **ARTICOLO 18**

##### **PATROCINIO COMUNALE**

Si intende per patrocino comunale la partecipazione dell'Amministrazione mediante la concessione di agevolazioni o contributi, comunque consentite dalla legge, in materia di pubbliche affissioni.

Gli interessati dovranno presentare regolare istanza al Sindaco dalla quale risulti la descrizione dell'attività o dell'iniziativa programmata, le finalità della stessa, la sua attinenza ai compiti dell'Amministrazione ed il suo costo complessivo.

Il patrocino per iniziative dell'interesse cittadino è concesso dal Sindaco o dall'Assessore delegato previa valutazione dell'istanza tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) attinenza alle finalità ed ai programmi dell'Amministrazione comunale;
- b) assenza di fini di lucro

La concessione del patrocino comporta l'onere a carico del richiedente di esporre sui manifesti e materiali pubblicitari dell'iniziativa o della manifestazione la dicitura "con il patrocino del Comune di Maenza – Città d'Arte" e il logo del Comune nel formato istituzionale riconosciuto.

#### **ARTICOLO 19**

##### **CONCESSIONE IN USO DI BENI COMUNALI**

L'utilizzo agevolato di immobili o strutture da parte di Enti o Associazioni senza scopo di lucro, aventi fini di promozione delle attività di cui all'Articolo 13, costituisce vantaggio economico a favore dei soggetti utilizzatori.

Esso potrà essere ricorrente od occasionale e potrà essere concesso con i criteri e le modalità previsti per l'assegnazione di contributi in relazione alle reali disponibilità e alle attività programmate dal Comune.

L'uso di tali beni è disposto su domanda dei soggetti interessati, da presentarsi almeno 20 giorni prima, alla quale dovrà essere allegata documentata relazione sull'attività svolta o da svolgere, nonché sull'uso specifico del bene richiesto. Seguirà istruttoria da parte dei competenti uffici.

L'uso può essere consentito a titolo agevolato, previa sottoscrizione di apposito atto di convenzione e con deliberazione della Giunta comunale

Il Responsabile del servizio deve verificare almeno ogni due anni il permanere delle condizioni che hanno determinato il rilascio della concessione.

Resta salva la facoltà da parte dell'Amministrazione comunale di revocare la concessione per un prevalente interesse pubblico o per sopravvenuta carenza di requisiti.

Restano comunque a carico del concessionario tutte le spese relative all'uso dell'immobile quali luce, gas, riscaldamento, ecc.

Le domande relative alla concessione gratuita di sale, aree, strutture ed altri spazi comunali devono pervenire di norma almeno 20 giorni prima di quello previsto per la manifestazione.

## **CAPO V** **ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE**

### **ARTICOLO 20** **ALBO DEI BENEFICIARI**

Sarà istituito un albo dei beneficiari di qualunque tipo di provvidenza in cui vanno registrati tutti i soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui siano stati erogati, in ogni esercizio finanziario, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di qualunque altra natura.

### **ARTICOLO 21** **STRUTTURA DELL'ALBO**

Sull'Albo vanno riportate le seguenti informazioni minime:

- a) estremi del beneficiario ed indirizzo;
- b) tipo e quantificazione delle provvidenze;
- c) estremi della determina di concessione;
- d) disposizione di legge sulla base della quale hanno luogo le erogazioni.

### **ARTICOLO 22** **REGISTRAZIONE**

Le registrazioni sull'Albo a cura del Settore Servizi Sociali dovranno avvenire annualmente.

### **ARTICOLO 23** **GESTIONE ED AGGIORNAMENTO**

Per la gestione, l'aggiornamento dell'Albo, nonché per la pubblicazione ed accesso allo stesso, la parte dei cittadini che ne vogliano prendere visione, è espressamente incaricato un funzionario dipendente che dovrà adempiere a tutte le incombenze previste dalla legge istitutiva ed al presente regolamento.